

A parole rivendicano, nei fatti si astenero

Cara Unità, in due trasmissioni delle recenti «Tribune politiche» sulla crisi di governo...

Lo che appartengo a questi ultimi e quindi seguo attentamente gli sviluppi dei loro problemi...

Alfonsina, scionare bugie di fronte alle telecamere a che cosa può servire?

È cambiato il rapporto tra dovere e piacere...

Cara direttore, a proposito di piacere e dovere, sino al 22 aprile era mia consuetudine...

Dobbiamo essere socialisti perché crediamo in una società giusta, fatta di giustizia sociale, uguaglianza...

È il momento per incrementare notevolmente la lettura di un dovere per molti, ma soprattutto un piacere!

Perché la gente possa fare una vera scelta di programma

Cara Unità, per arrivare ad una vittoria elettorale dovremo lavorare intensamente e soprattutto capire e far capire alla gente l'anomalia italiana...

Quando la gente avrà questo quadro politico certamente più chiaro dell'attuale...

La pesca lì è molto ricca, fra le Canarie e la Costa africana...

Per un progetto comune a tutti gli operatori del settore penitenziario che auspichino un sistema moderno e civile

Uniti per la riforma carceraria

Cara direttore, le considerazioni di fondo espresse dal dott. De Pascalis, direttore del carcere di Spoleto...

1) il direttore del carcere è lo «sno» attraverso il quale passa necessariamente l'applicazione del nostro ordinamento penitenziario;

2) i sindacati, e in particolare la Cgil, non hanno colto appieno la «centralità» di questa figura professionale e, di conseguenza, non hanno avanzato proposte capaci di aggredire in maniera convincente le problematiche poste dalle condizioni di lavoro di questo operatore della Giustizia.

Le misure innovative contenute nella nostra legislazione (affidamento al servizio sociale, semilibertà, semide-

tenzione, licenze-premio) e i diritti riconosciuti a chi è privato della libertà...

In questa situazione concordo con chi sostiene che un prezzo gravoso lo pagano i direttori delle carceri in quanto su di essi, «comunque responsabili», si scaricano tutte le inevitabili disfunzioni...

- procedere speditamente alla riforma del sistema delle carceri, del loro assetto organizzativo, del relativo decentramento, dei rapporti con altri momenti istituzionali (sistema sanitario nazionale, enti locali ecc.);

- attuare la riforma del personale dando sostanza, e quindi anche riconoscimento retributivo, a due elementi essenziali: «professionalità» e «responsabilità».

Non crede il dott. De Pascalis che l'iniziativa di lotta alla quale ha partecipato, per i modi in cui è stata costruita e per gli accenti con i quali è stata presentata...

Avanzo allora una proposta a tutti i direttori penitenziari che hanno guardato e guardano alla Cgil...

Accettare le loro arroganti condizioni sarebbe una sciocchezza. avv. Vincenzo Giglio. Milano

Gentile direttore, mi riferisco alla lettera pubblicata sul suo giornale il 29/4 ultimo scorso...

Non è certo normale che intercettino tempi così lunghi per la realizzazione di un progetto del tipo in discussione...

Il Comando della Regione militare toscano-emiliana ha cercato, con gli strumenti a sua disposizione...

Il ragionamento di Bassolino è condivisibile allorché cerca di andare a fondo nella comprensione del «disagio dei professori»...

Il secondo punto non condivisibile è il metodo. Bassolino è d'accordo sulle forme scelse di lotta, vale a dire il blocco degli scrutini?

tempo previsto per l'ultima azione dei lavori, ricorrendo a procedure straordinarie della cui adozione è stata già richiesta l'approvazione...

«Io mi vergogno ad essere sculacciata... Manifestiamo?»

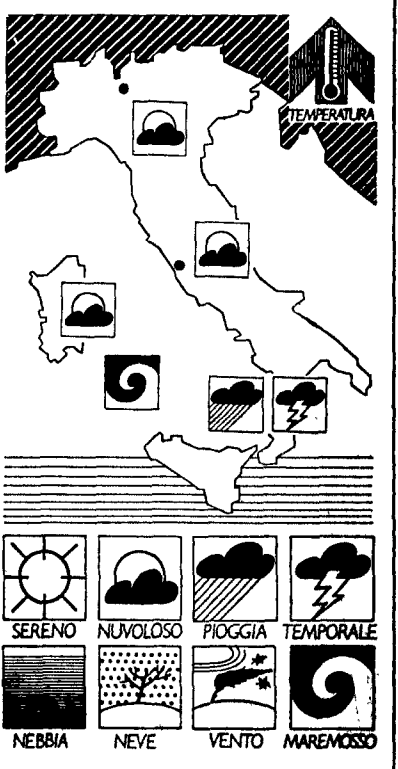
Cara Unità, ho 17 anni. Nella rubrica delle «Lettere» di venerdì 17 aprile ho letto quella scritta da Patricia Sarra di Genova...

Anch'io mi associo alla sua proposta di abbassare la maggiore età e protestando contro i castighi che i genitori sono abituati a dare ai figli...

Avanzo allora una proposta a tutti i direttori penitenziari che hanno guardato e guardano alla Cgil...

Giovanni Vigilante. Educatore negli istituti di Prevenz. e Pena. Responsabile del coordinamento naz. del personale del ministero di Grazia e Giustizia. Funzione Pubblica Cgil

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: l'area di bassa pressione che ancora interessa la nostra penisola ha assunto carattere più vortice...

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e su quelle della fascia tirrenica centrale condizioni di tempo variabile...

VENTI: provenienti generalmente dai quadranti settentrionali con intensità debole o localmente moderata.

MARI: molto mossi i bacini occidentali, mossi gli altri mari.

DOMANI: ampie zone di sereno su Piemonte, Liguria e Lombardia; tempo variabile su Veneto, Emilia Romagna, Toscana...

SABATO: tempo sostanzialmente buono sulle regioni settentrionali e su quelle centrali; nuvolosità e precipitazioni residue sulle regioni meridionali.

DOMENICA: condizioni prevalenti di tempo buone con cielo sereno o scarsamente nuvoloso su tutte le regioni italiane.

TEMPERATURE IN ITALIA: Table with columns for city and temperature (7/22, 6/15, etc.)

TEMPERATURE ALL'ESTERO: Table with columns for city and temperature (Amsterdam 7/9, Londra 8/17, etc.)

ELLEKAPPA



sua giustificazione storica. «Nessuno può ritenersi esente da responsabilità politica per tutto ciò che è successo. Quanto a loro, i brigatisti carcerati sono disposti a riconoscere che «quello scrosto sociale è storicamente esaurito. Esaurito nei presupposti di classe, nelle condizioni internazionali, negli specifici progetti di organizzazione rivoluzionaria».

Essi cercano un «criterio oggettivo della valutazione dei movimenti di lotta» purché si dichiarino che nessuno può ritenersi esente da responsabilità, e a condizione che tutti vengano liberati senza richiedere parole di sottomissione o di dissociazione.

Ma il criterio oggettivo si trova nelle motivazioni delle sentenze di condanna, emesse in pubblici dibattiti, da magistrati sereni, con possibilità di adeguata difesa nei successivi tre gradi di giudizio...

Non può essere neppure dimenticato il loro contegno costantemente oltraggiato, le grida di gioia all'annuncio di Rasd. Crescono le iniziative di ospitalità anche per corsi di formazione professionali a Firenze, a Bologna, nelle altre città d'Italia, di Spagna e di vari paesi europei.

Lasciamo da parte la politica e l'Europa che non c'è: «Quanti orti oggi, quanta acqua?», chiedono i Sidal: «Abbiamo creato un nuovo villaggio, con ospedale, scuola e spazi verdi».

Nei villaggi, nei bunker della brigata militare e politica della Rasd le donne sono vestite di lana bianca con il grande velio bianco per difendere capelli e corpo dal sole e dal freddo del deserto. Gli uomini hanno tuniche celesti e la testa scoperta. Li chiamano gli «angeli del deserto».

I due motivi di quella lenta costruzione di case

Il progetto di un progetto di tipo in discussione; purtroppo, nel caso che si deprecia, sono intervenute due cause concomitanti.

La seconda, dipendente purtroppo dall'ordinamento giuridico-amministrativo dello Stato, consiste nell'espletamento dell'iter burocratico previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il Comando della Regione militare toscano-emiliana ha cercato, con gli strumenti a sua disposizione, di minimizzare gli effetti delle due cause, ottenendo finora purtroppo risultati di cui non si è soddisfatti.

Ma il criterio oggettivo si trova nelle motivazioni delle sentenze di condanna, emesse in pubblici dibattiti, da magistrati sereni...

Gli insegnanti e due omissioni

RAFFAELE MINELLI

L'articolo di Antonio Bassolino («Il Caso insegnanti») può consentire l'apertura di un dibattito serio sul movimento di protesta in atto nella scuola.

Il ragionamento di Bassolino è condivisibile allorché cerca di andare a fondo nella comprensione del «disagio dei professori» specialmente quando afferma che dietro la protesta «ci sono non solo problemi sindacali, ma sociali, politici e ideali».

ma che come sindacato confederale abbiamo sempre condannato perché incapace di portare avanti le nostre rivendicazioni in alleanza...

Il primo anniversario della scomparsa del compagno MATTEO OLIVIERI la moglie lo ricorda con immutato affetto e in sua memoria sottoscrive L. 40.000 per l'Unità Genova 7 maggio 1987.

Nel nono anniversario della scomparsa del compagno SILVIO MIGLIERY la moglie lo ricorda con dolore e affetto a parenti, amici e compagni e in sua memoria sottoscrive L. 25.000 per l'Unità Genova 7 maggio 1987.

Nel trigesimo della scomparsa della compagna ANGIOLINA CAMPANELLA il fratello e il nipote lo ricordano con dolore e affetto e in sua memoria sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità Genova 7 maggio 1987.

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno FAUSTO BOCCHI comandante partigiano GIANINI la famiglia lo ricorda con immenso affetto e rimpianto. In sua mancanza sottoscrive per l'Unità Parma 7 maggio 1987.